

# Aggiornamento definizioni SOSEC

## ITINERARIO

L'itinerario è una concatenazione di tratte di percorsi che si serve della infrastruttura "Rete Escursionistica" per la sua percorrenza.

In definitiva l'itinerario è uno strumento di promozione del territorio che utilizza la REI (Rete Escursionistica Italiana) o altre tratte in capo ad enti gestori istituzionali.

Questa infrastruttura (o rete sentieristica) possiamo percorrerla in tanti modi diversi a seconda di dove vogliamo andare o di che parte del territorio ci piace visitare, utilizzando quindi per intero o in parte uno o più percorsi e camminando per un giorno o per quanti giorni vogliamo; ognuno di questi modi di percorrere la rete realizza un ITINERARIO.

### Dati tecnici

I dati tecnici di percorrenza (tipologia di tratte, tipologia di fondo, difficoltà) sono presi dai singoli percorsi che vengono coinvolti.

Anche il tracciato è preso dal concatenamento delle tracce gpx dei percorsi interessati e da qui si ricavano: lunghezza e dislivelli.

Per fare questo basta copiare tracce e caratteristiche dai percorsi interessati ottenendo un nuovo tracciato che dovrà essere nominato. Questo modo di operare è lo stesso di quello che facciamo con un navigatore per andare da una località all'altra utilizzando la rete stradale.

Per la costruzione di un buon itinerario ci deve essere una rete di percorsi ben interconnessi e una rete di punti di interesse ben strutturati.

### Classificazione di itinerari escursionistici

In generale la classificazione degli itinerari deve tener conto dei seguenti parametri fisici:

- Lunghezza e numero di tappe
- Grado di interconnessione con servizi
- Ambito territoriale di riferimento
- Ambiente prevalente

In base a questi parametri a sua volta sono suddivisi secondo questi tre criteri :

#### 1. In base alla lunghezza:

##### Di un giorno :

- Itinerario di breve lunghezza gestito nella giornata (itinerari ad anelli o gestiti con i mezzi pubblici)

##### Di più giorni :

- Itinerari con lunghezza superiore alla giornata (20/30 km) organizzato in più giorni con punti di sosta

-----

- Quando un itinerario supera un certo numero di giorni (di solito si calcola 10 gg.) lo si classifica come “**itinerario di lunga percorrenza**”

## **2. In base alla tipologia di interesse:**

- Itinerario storico – Passa su tracciati storici con punti di interesse prevalentemente storici documentati. Questi itinerari sono connessi a particolari memorie storiche utilizzati in passato a fini commerciali, strategici, militari o per la migrazione di popolazioni. Il valore storico/culturale deve essere documentato da fonti storiche ed il tracciato e le valenze originarie devono risultare conservate almeno in parte.
- Itinerario tematico – Passa su tracciati vari accomunati da una specifica emergenza tematica
- Itinerario religioso
- Itinerario escursionistico – Passa su tracciati vari e con lo scopo di scoperta del territorio (tutti i punti di interesse sono presi in considerazione)

## **3. In base alla lunghezza e alla tipologia di interesse gli itinerari si suddividono in:**

### **Di interesse locale :**

- Itinerario locale

Presenta una valenza locale con un tracciato che:

- Si sviluppa per una estensione limitata.
- Attraversa un ambito territoriale circoscritto

Si tratta di itinerari percorribili in giornata

- Itinerario Provinciale

Presenta una valenza provinciale con un tracciato che:

- Si sviluppa per una estensione aprioristicamente non definita
- Attraversa un ambito territoriale preferibilmente limitato alla provincia (non si possono precludere, ai fini di una razionale logica escursionistica, limitati sconfinamenti in altri ambiti provinciali)

Si tratta di itinerari anche di più giorni

### **Di interesse nazionale :**

- Itinerari Provinciali con presenza di eventuali connessioni interprovinciali di una certa importanza, interregionali o internazionali.
- Itinerari Regionali (es. GTA)
- Itinerari Nazionali (es. SI)

### **Di interesse internazionale :**

- Grandi vie dei pellegrini – Itinerari con tematica principale i cammini storico/devozionali, come la “Via Francigena” (da Canterbury a Roma) o i vari affluenti del “Cammino di Santiago”.

-----

- Grandi vie storiche – Grandi vie storiche/commerciali attraverso le alpi che uniscono territori dal Mare Mediterraneo al cuore dell’Europa (es. “Strada Romana”, “Via del Gries” da Milano a Berna)
- Itinerari Transfrontalieri (es. VA “Via Alpina” e i tour transfrontalieri)

## Strutturazione dell’itinerario

Per formalizzare un itinerario è opportuno avviare un processo formale di coinvolgimento in forma di partnership tra soggetti pubblici i cui territori o ambiti giurisdizionali sono interessati dagli itinerari escursionistici ed i soggetti privati operatori turistici, aziende agricole e associazioni interessate ad una progettualità comune che vede nell’escursionismo un’occasione di sviluppo locale e fornire servizi correlati all’itinerario. Questo serve a creare una forte alleanza tra tutti quelli che vogliono rendere la proposta attraente, completa e competitiva.

Parametri per la costruzione di un itinerario:

### Tappa

Per tappa si intende l’unità minima in cui si articola la percorrenza giornaliera della rete. Nel caso di itinerario di più giorni la tappa corrisponde al tratto percorribile nella giornata, in funzione della localizzazione delle strutture di appoggio e dei tempi di percorrenza.

### Punto di accoglienza

Per Punto di accoglienza si intende la struttura di appoggio di una tappa giornaliera. Non si è potuto denominarla “Posto Tappa” perchè quest’ultimo è un marchio registrato dalla “gta”(Grande Traversata delle Alpi).

Possibilmente il “Punto di accoglienza” dovrebbe avere delle “Vie di fuga” per raggiungere un mezzo di trasporto e la possibilità di avere accesso alla rete telefonica.

### Qualità inerente lo stato di infrastrutturazione e manutenzione

Il tracciato deve presentare una buona percorribilità e deve avere un soggetto responsabile della fruizione (es. Comune/i di riferimento per i percorsi interessati e un referente per tutto l’itinerario)

#### Servizi collegati

- Strutturazione lungo il percorso di via di fuga per raggiungere i mezzi pubblici.
- Possibilità di organizzare il trasporto bagagli.
- Possibilità di avere un posto ristoro a metà (o in un punto appropriato) di ogni singola tappa

#### Informazione e promozione

L’itinerario deve essere ben promosso con ogni mezzo e lungo il tracciato bisogna adottare misure per l’informazione della percorrenza e valorizzare i punti di interesse attraversati.

Organizzare e promuovere eventi sull’itinerario e ad esso riconducibili.

-----

## Parametri per la classificazione di un itinerario escursionistico

### Parametri univoci

1. Sigla dell'itinerario – Una sigla fino a 4 cifre  
Tale sigla viene predisposta in concertazione con la Regione che viene attraversata e se vengono coinvolte più Regioni deve essere intrapresi accordi con tutte. Tale regia deve essere intrapresa per far si che non vi siano doppioni di sigle nella stessa Regione.
2. Codice della Tappa – Una sigla a 3 cifre + 1 cifra per individuare varianti o suddivisione tappa  
La prima cifra identifica la Regione attraversata (quindi l'itinerario cambia codice per ogni Regione attraversata mantenendo la stessa sigla di itinera)

STRINGA DELL' ITINERARIO			
SIGLA dell'itinerario	SIGLA Regione	NUMERO della tappa	SIGLA Variante o Suddivisione tappa
<b>XXXX</b>	<b>X</b>	<b>XX</b>	<b>X</b>
Questa sigla alfanumerica appare nel segnavia insieme al logo dell'itinerario  Lo spazio viene inteso come cifra	Sigla regionale del codice REI	Numero progressivo della tappa.	Sigla alfanumerica dove :  se è 0(zero) diventa il percorso principale e non viene reso visibile.  Le lettere A, B, C,..... sono per le varianti o suddivisione della tappa ed è resa visibile

### Parametri di percorso\_(possono variare nel tempo)

3. Codici REI dei percorsi interessati

## Parametri tecnici di tappa

Questi dati sono presi dalle singole tratte dei percorsi coinvolti dalla tappa

1. Nuovo tracciato gpx, suddiviso in tratte
2. Senso di marcia
3. Località di partenza e la quota
4. Località di arrivo e la quota
5. Lunghezza (km)
6. Dislivelli in positivo e negativo (m)

Questi dati sono calcolati in base al tracciato della tappa

7. Tempo di percorrenza (calcolato con tabella)
8. Difficoltà (deve essere indicata la difficoltà massima della tappa)
9. Punti di appoggio partenza tappa (può essere riportata solo per la prima tappa)
10. Punto di appoggio arrivo tappa (strutture ricettive, centri abitati, connessioni con la rete stradale, le possibili “via di fuga” che si incontrano durante la tappa)
11. Punti intermedi di connessione con le infrastrutture locali
12. Descrizione della tappa

## Parametri storici/culturali

Questi sono i punti di interesse coinvolti dai singoli percorsi inseriti nella tappa. Possono essere raggruppati in tre categorie :

1. Punti di interesse storici
2. Punti di interesse antropici
3. Punti di interesse naturalistici

## Parametri generali dell'itinerario

La denominazione dell'itinerario è associata ad un codice specifico (con un massimo di 4 cifre) che viene riportato sulla segnaletica. Alla sigla può essere abbinato anche il logo dell'itinerario.

Ogni tappa ha la sua difficoltà.

Per una valutazione complessiva si prenderanno in considerazione:

- Numero delle tappe dell'itinerario
- La lunghezza totale dell'itinerario (km)
- Dislivello totale dell'itinerario, in positivo e negativo (m)
- Difficoltà complessiva (che viene data considerando la difficoltà con grado più alto attribuito alla singola tappa)
- Collegamento (interprovinciale, interregionale, transfrontaliero)

-----

- Quali soggetti eseguono la manutenzione/controllo e quali sono gli ambiti o tappe di competenza.
- Presenza di segnaletica orizzontale e verticale
- Come è organizzata la promozione dell'itinerario e l'informazione agli utenti
- Esistenza di servizi turistici complementari alla fruizione dell'itinerario

---

## Segnaletica degli itinerari

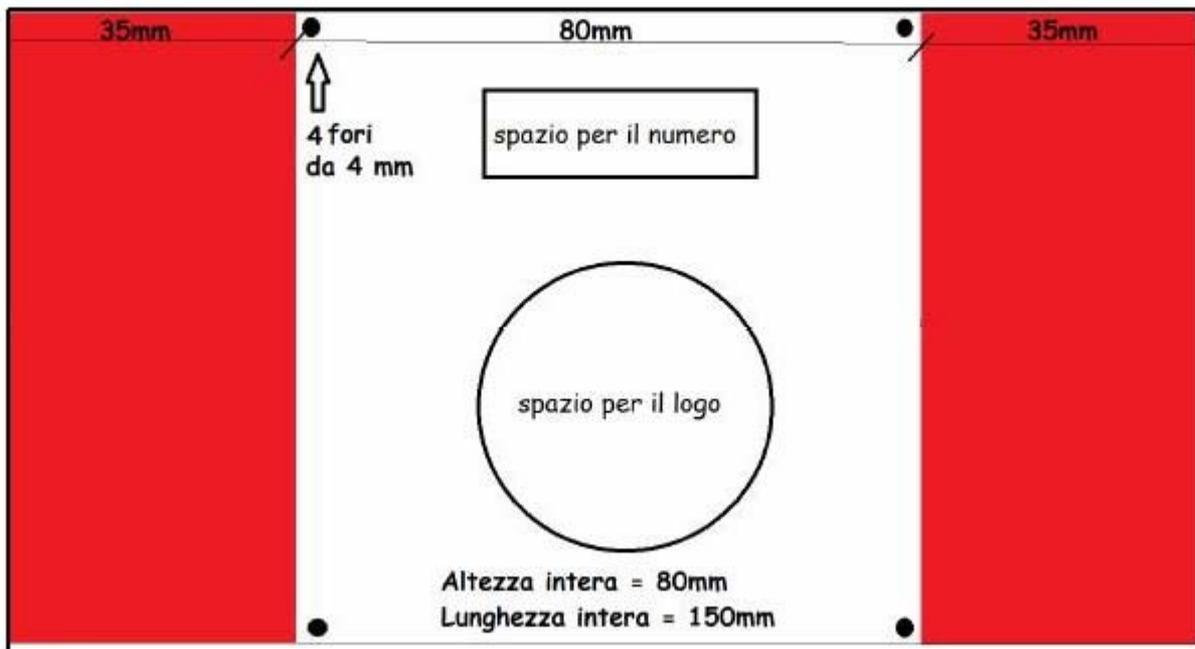
La segnaletica degli itinerari è la medesima della rete esistente. L'unica differenza è data dall'apposizione della sigla o logo dell'itinerario sul segnavia a bandierina, sulla punta della tabella segnavia, sulla tabella località o su tabelle tematiche.

ESEMPI :

La sigla o il logo dell'itinerario può essere inserito nel medesimo segnavia a bandierina in cui è scritto il numero del percorso oppure su un segnavia dedicato.



Dove le dimensioni sono :



Con la presenza di più itinerari sullo stesso percorso si possono utilizzare le tabelle tematiche dove si inseriscono i loghi (o sigle), il numero del percorso va posto all'interno della bandierina.



Sulle tabelle segnavia si ha anche la possibilità di inserire per esteso il nome degli itinerari e se c'è anche il passaggio del Sentiero Italia di mettere il logo sulla punta (anche se questo ultimo passaggio non è obbligatorio, in considerazione che a carattere nazionale ci sono altri itinerari della stessa importanza).

		Denominazione per esteso degli itinerari		Logo del Sentiero Italia
CAI Set: 2000-00	<b>Lago Bianco</b>	Sentiero Italia, Via Alpina, Sentiero E7, Alta via dei pastori	<input type="checkbox"/> h 1:00	
<b>170</b>	<b>Passo della Valletta</b>		<input type="checkbox"/> h 2:30	
	<b>Rifugio degli Alpini</b>	Punto di accoglienza	<input type="checkbox"/> h 3:30	



**C.A.I. - Club Alpino Italiano**  
Via Petrella 19  
C.A.I. - Club Alpino Italiano  
02 2057231  
cai@pec.it  
www.cai.it

## DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



cai - - 1 - 2023-11-15 - 0007929

Codice Amministrazione: **cai**  
Numero di Protocollo: **0007929**  
Data del Protocollo: **mercoledì 15 novembre 2023**  
Classificazione: **Non specificata.**  
Fascicolo:

Oggetto: **DOCUMENTO ITINERARIO\_REV3**

Note:

**MITTENTE:**  
SOSEC